

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2019, n. 648

FSC 2014/2020 Patto per la Puglia. Approvazione del disciplinare per la realizzazione della “Linea Taranto-Brindisi. Nuova stazione Taranto-Nasisi con terminal intermodale passeggeri ferro-gomma”.

Assente l'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto dott.ssa Serafina Scaramuzzi, confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ing. Francesca Pace, e dal Direttore del Dipartimento Mobilità e Ambiente, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue il Presidente:

La Legge di Stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

Il Governo, nel corso del 2015 ha adottato il Masterplan per il Mezzogiorno che prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali sia con le Regioni che con le Città Metropolitane denominati “Patti per il Sud” ai quali ha assegnato l'importo complessivo di 13,412 miliardi di euro.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016 è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020, che costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché con le Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale.

Con Delibera n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al “Patto per la Puglia” considerati prioritari e strategici per la regione attesa la funzione trainante per lo sviluppo e la crescita del territorio.

Con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE nel definire le regole di funzionamento del Fondo di Sviluppo e Coesione ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria regionale pugliese nelle seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.

Con Delibera n. 26 del 10 agosto 2016, il CIPE nel stabilire la ripartizione delle risorse per ciascun “Patto” ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo. Con la stessa delibera sono state descritte le procedure di monitoraggio degli interventi e fissato il termine ultimo delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l'affidamento dei lavori entro la data del 31 dicembre 2019 pena la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi. Le risorse recuperate a seguito di revoca sono oggetto di riprogrammazione annuale da parte della Cabina di Regia nel rispetto delle destinazioni per area tematica.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il “Patto per la Puglia” al fine di avviare e sostenere un percorso unitario di interventi sul territorio regionale, finalizzati allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area pugliese, nonché alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza territoriale. In tale ottica sono stati, quindi, identificati gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire.

Con Delibera n. 545 del 11.04.2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, nonché dell'elenco degli interventi programmati, affidandone la responsabilità di attuazione ai Dirigenti delle competenti Sezioni.

Con la stessa DGR n. 545 del 11.04.2017 si è proceduto ad approvare lo schema di disciplinare e ad autorizzare

i dirigenti responsabili delle Azioni del Patto alla sottoscrizione degli stessi con i Soggetti beneficiari degli interventi, potendo apportare eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale, porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio agli interventi e operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti con il menzionato provvedimento.

Con Delibera n. 26 del 28 Febbraio 2018, "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo", il CIPE ha procrastinato il termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) al 31 Dicembre 2021.

Nel su menzionato Patto è previsto il progetto denominato "*Linea Taranto - Brindisi, stazione di Taranto Nasisi con terminal intermodale passeggeri ferro-gomma*" comprensivo della realizzazione del piazzale antistante la stazione da adibire anche a parcheggio funzionale all'accesso dei viaggiatori in stazione. L'intervento è finanziato a valere su fondi FSC 2014-2020 per l'importo di 22 mln di euro.

Il progetto anzidetto sarà realizzato da RFI, in qualità di Soggetto Beneficiario e responsabile della realizzazione sul proprio asset della nuova stazione del terminal intermodale ferro-gomma, con riserva - a lavori ultimati - che RFI definisca le modalità di gestione dell'infrastruttura nel rispetto della normativa di riferimento e del vincolo di destinazione attribuito.

Con nota prot. RFI-DIN\A0011\P\2019\0000500 del 22 marzo 2019, la Società RFI ha trasmesso alla Sezione Infrastrutture per la mobilità, in allegato allo schema di disciplinare, lo studio di prefattibilità ed il cronoprogramma degli interventi da realizzare per un valore complessivo di € 15 mln (quindicimilioni/euro) che trovano copertura finanziaria nell'ambito delle già citate risorse FSC 2014-2020.

La località di Nasisi, sede della nuova stazione, è già provvista di accessibilità stradale. Tuttavia saranno realizzati, con la quota eccedente pari a € 7 mln (settemilioni/euro) altri interventi accessori di miglioramento della viabilità stradale esistente, a cura di diverso soggetto beneficiario, da disciplinarsi con separato atto.

Allo scopo di definire le modalità di attuazione dell'intervento, la competente Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha svolto una serie di incontri con il Soggetto beneficiario, i cui esiti sono stati cristallizzati all'interno del disciplinare allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e che si rende necessario sottoporre alla valutazione della Giunta per l'effettiva approvazione.

VISTI :

- il Regolamento UE n. 1303/2013 che, nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Regolamento UE n. 1301/2013, che indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;
- l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6, che prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- l'Accordo di Partenariato adottato in data 29 ottobre 2014 tra la Commissione Europea e l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;
- il Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016

nell'ambito del quale la Regione Puglia ha individuato le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo della mobilità regionale; allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale; alla sostenibilità ambientale; alla valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale; al rafforzamento del sostegno all'occupazione e dell'inclusione sociale, alla sicurezza e alla diffusione della cultura della legalità;

- la DGR n. 545 del 11.04.2017 di recepimento del Patto per la Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale. Il presente intervento trova copertura finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014/2020 - Patto per la Puglia-.

L'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, lett.d)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata e per gli effetti:

- di approvare lo schema di disciplinare allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare o demandare al Presidente, o suo delegato, la sottoscrizione del presente disciplinare;
- di demandare al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'attuazione e il monitoraggio periodico dell'intervento sopra indicato;
- di notificare, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento ad RFI SpA in qualità di Soggetto Beneficiario dell'intervento programmato, nonché alla Sezione Programmazione Unitaria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO

REGIONE PUGLIA
PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020
AREA DI INTERVENTO – INFRASTRUTTURE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

Rete Ferroviaria Italiana Spa

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“Linea Taranto-Brindisi. Nuova stazione Taranto-Nasisi con terminal intermodale
passeggeri ferro-gomma”

IMPORTO TOTALE € 15.000.000



Premesso che:

- Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia ed RFI Spa, in qualità di Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 25 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia; con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11/04/2017 si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento, incluso nell'elenco di cui al punto precedente, è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n.;
- con deliberazione n. 26 del 28 Febbraio 2018, "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo", il CIPE ha procrastinato il termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) al 31 Dicembre 2021.

Art. 1 – Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Nel su menzionato Patto è previsto il progetto denominato "linea Taranto – Brindisi, stazione di Taranto Nasisi con terminal intermodale passeggeri ferro-gomma" finanziato per € 22 mln a valere su fondi FSC 2014-2020 ed è comprensivo della realizzazione del piazzale antistante la stazione adibito anche a parcheggio funzionale a garantire l'accesso dei viaggiatori in stazione.
3. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione della nuova stazione del terminal intermodale ferro-gomma del valore € 15 mln a valere su FSC 2014-2020, così come riportato nello studio di prefattibilità allegato al presente disciplinare. Gli interventi saranno realizzati da RFI sul proprio asset e, una volta che saranno stati terminati, nel rispetto del vincolo di destinazione loro attribuito, quest'ultima si riserva di definirne le modalità di gestione nel rispetto della normativa di riferimento.
4. La località di Nasisi, dove è prevista l'attivazione della nuova stazione, è già provvista di accessibilità stradale. Tuttavia saranno realizzati, con la quota eccedente pari a € 7 mln interventi accessori di miglioramento della viabilità stradale esistente, a cura di diverso soggetto beneficiario, da disciplinarsi con separato atto.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del proprio legale rappresentante

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di



- emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
- b) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
 - c) iscrivere l'intervento al sistema CUP;
 - d) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - e) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - f) dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di Sviluppo e Coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
 - g) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
 - h) registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
 - i) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Beneficiario;
 - j) aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
 - k) conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - l) inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
 - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
 - il prospetto economico finanziario;
 - m) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2021, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE 26 del 28 febbraio 2018.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e nel caso in cui tale ritardo sia direttamente imputabile al Soggetto Beneficiario, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nelle tempistiche previste dalla Delibera CIPE 26 del 28 febbraio 2018



Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. Il Soggetto Beneficiario nonché ente attuatore dovrà procedere all'appalto e all'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare il Soggetto Beneficiario, nella persona del proprio legale rappresentante, trasmette alla Regione, il CUP e l'atto di nomina del Responsabile del Procedimento, che per specifiche fasi di attuazione dell'intervento può delegare le proprie funzioni a singoli Responsabili. Il Responsabile del Procedimento, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento, ivi compresa l'acquisizione dei pareri previsti per legge;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente alla Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito della redazione del progetto esecutivo ad opera dell'appaltatore, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato.
2. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario ed è fisso ed invariabile. Tenuto conto che la tipologia delle spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'art. 65, par. 1 del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013 e così classificate:
 - a. Lavori, forniture e servizi, compresi oneri per la sicurezza, connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
 - b. Somme a disposizione



2. Per spese generali, da riportare nel Quadro Economico tra le somme a disposizione del Soggetto Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00.

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto Beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

3. Le spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara). Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) gg dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di varianti in corso d'opera, nonché verifica dell'ammissibilità delle relative spese.
4. Le spese per incentivi previsti ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali previsti per legge, e dovranno essere corredate da prospetto di dettaglio delle modalità di calcolo condotte.
5. La spesa per acquisto di terreni edificati e/o non edificati -qualora esista un nesso diretto fra l'acquisizione e l'infrastruttura da realizzare- è ammissibile nel limite massimo del 10% del totale del contributo definitivamente concesso ed alle condizioni di cui agli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 22 del 05.02.2018, nonché del Reg. UE n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. b)
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
7. Non sono riconosciuti ammissibili i costi indiretti imputati al progetto forfettariamente e valutati per RFI pari al 2% delle spese sostenute
8. Restano escluse dall'ammissibilità, le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.



9. Le spese valutate come non ammissibili ed eventuali maggiori oneri, rispetto a quanto stabilito all'art. 7 comma 1, correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Beneficiario (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
10. Per tutte le tipologie di spesa non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e al DPR n. 22 del 05.02.2018
11. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto Beneficiario successivamente al 01/01/2014, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
12. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:
 - **Erogazione dell'anticipazione del 10%** dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito della sottoscrizione del presente Atto, della nomina del RUP e dell'ottenimento del CUP, con contestuale presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
 - **Erogazione successiva pari al 35%** del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato a valle del progetto esecutivo elaborato dall'appaltatore;
 - attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione, secondo quanto previsto dall'art.3 cog;
 - presentazione di domanda di pagamento.
 - **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
 - **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - emissione della relazione conclusiva, a firma del RUP, attestante la conclusione delle spese effettivamente sostenute per l'intervento;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020;
 - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto Beneficiario.
2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre un anno dal completamento dei lavori.



3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 10 – Monitoraggio

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Il Soggetto Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.



Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto Beneficiario, essere caratterizzata da:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto;
 - b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto Beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di non realizzabilità dell'opera nei tempi previsti dalla Delibera CIPE 26/2018, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso, fatto salvo il rimborso degli oneri già sostenuti dal Soggetto Beneficiario ivi compresi gli quelli per la messa in sicurezza del cantiere.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 Termine del rapporto di finanziamento

1. La Regione procederà alla verifica degli adempimenti compiuti in relazione al finanziamento, al fine di dichiararne chiuso il rapporto regolato dal presente Atto, dopo aver ricevuto la completa documentazione attestante i collaudi finali e il completamento delle opere nonché la dichiarazione da parte del Soggetto Beneficiario di compiuta attuazione e funzionalità dell'intervento.
2. La Regione provvede alla chiusura del rapporto disciplinato dal presente atto, determinando l'importo definitivamente liquidato, e procedendo all'eventuale recupero delle maggiori somme erogate.



Art. 17- Norme di salvaguardia

3. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
4. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Bari,

Per il Soggetto Beneficiario,
il Legale Rappresentante


.....
.....
.....
.....

Per la Regione Puglia,
la Dirigente della Sezione
Infrastrutture per la Mobilità

Il Segretario della S.R.
Dott. Roberto Vioranti
.....

presente allegato consta di
n. 9 (NOVE) fasciate
IL DIRIGENTE DI SEZIONE

